SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 137° — Numero 86

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 12 aprile 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 62

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

CIRCOLARE 29 marzo 1996, n. **21.**

Legge 8 agosto 1995, n. 335 - Modifiche al calcolo della pensione.

96A2343

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 2 aprile 1996.

Approvazione delle graduatorie di merito per l'anno 1996 relative all'assegnazione delle autorizzazioni multilaterali per trasporti di merci su strada nell'ambito dei Paesi aderenti alla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti.

IL DIRIGENTE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, pubblicato aggiornato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1994;

Vista la legge n. 298 del 6 giugno 1974, e successive modificazioni e integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 31 luglio 1974;

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82, e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 1988, concernente la disciplina relativa al rilascio delle autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada;

Visto il decreto ministeriale 16 maggio 1991, n. 198, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 dell'8 luglio 1991, recante il regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989, che modifica la direttiva del Consiglio n. 561 del 12 novembre 1974, riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di merci su strada nel settore dei trasporti di merci nazionali ed internazionali;

Vista la risoluzione C.E.M.T. n. 91/2 del 21 novembre 1991 nonché le disposizioni generali di utilizzazione delle autorizzazioni;

Considerato che il contingente di autorizzazioni C.E.M.T. attribuito all'Italia ammonta a 67 unità;

Considerato che 65 di queste sono state regolarmente rinnovate alle imprese che ne erano già titolari nel 1995, restano da attribuire per graduatoria le 2 autorizzazioni revocate per utilizzazione insufficiente. Tali 2 autorizzazioni non sono valide per l'Austria;

Esaminate le 157 domande di graduatoria presentate;

Considerato che le predette autorizzazioni devono essere ripartite, a norma dell'art. 2 del decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82, in ragione del 50% tra le graduatorie previste alle lettere *A)* e *B)*, e che anche le eventuali autorizzazioni che si dovessero rendere disponibili nel corso dell'anno saranno ripartite con lo stesso criterio, tenendo conto che nel caso di disponibilità di autorizzazioni in numero dispari, l'assegnazione dell'autorizzazione eccedente viene attribuita sulla base della graduatoria *B)*;

Udito il parere della commissione consultiva per l'autotrasporto internazionale di merci, costituita con decreto ministeriale 4 dicembre 1981, e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 16 dicembre 1981, reso nella riunione del 30 gennaio 1996;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le graduatorie di merito di cui agli elenchi n. 1 e 3 allegati al presente decreto, relative all'anno 1996 per il rilascio delle autorizzazioni multilaterali al trasporto di merci su strada previste dalla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti, da attribuire alle imprese che aspirano a conseguire per la prima volta autorizzazioni multilaterali nonché alle imprese che ne sono già titolari.

Alle imprese collocate nella prima posizione utile, sia per graduatoria *A)* che per la graduatoria *B)*, viene attribuita un'autorizzazione C.E.M.T. ciascuna.

Art. 2.

In sede di assegnazione, il rilascio delle autorizzazioni è subordinato all'accertamento definitivo dei requisiti dichiarati dalle imprese, anche in ordine alla disponibilità dei veicoli, nonché delle condizioni da rispettare ai sensi degli articoli 4 e 7 del decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82.

Art. 3.

Le imprese escluse dalle graduatorie per la mancanza dei requisiti prescritti figurano negli elenchi allegati sub n. 2 e n. 4, raggruppate secondo i motivi dell'esclusione stessa.

Art. 4.

Le autorizzazioni che dovessero eventualmente risultare disponibili nel corso del corrente anno, saranno ripartite nelle due graduatorie, seguendone l'ordine, secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82.

Roma, 2 aprile 1996

Il dirigente generale: DENTE

ELENCO N. 1

GRADUATORIA 1996 RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI C.E.M.T. A FAVORE DELLE IMPRESE PREVISTE ALL'ART. 2, LETTERA A) DEL DECRETO MINISTERIALE 3 FEBBRAIO 1988 CHE, NON ESSENDO GIA' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI, ASPIRANO A CONSEGUIRE AUTORIZZAZIONI C.E.M.T

POSIZIONE	NOME IMPRESA	SEDE	PUNTEGGIO
1)	D & G SPEDIZIONI S.R.L	MARON DI BRUGNERA (PN)	53,5
2)	FAGIOLI S.P.A.	S. ILARIO D'ENZA (RE)	39,5
3)	MARANI TRASPORTI S.P.A	CESENA (FO)	36,3
4)	ITALSPED SRL	UDINE	34,9
5)	FRISINGHELLI SRL	VILLA LAGARINA (TN)	33,5
6)	REGOLI TRASPORTI SRL	ASCOLI PICENO	32,0
7)	BERTSCHI ITALIA SRL	BUSTO ARSIZIO (VA)	31,9
8)	F.LLI DRUSIAN SRL	ODERZO (TV)	31,0
9)	D'EUSTACHIO S.R.L	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	27,1
10)	B.F.C. AUT.TI SPA	ONARA DI TOMBOLO (PD)	26,8
11)	BRACCHI S.P.A	CASSANO D'ADDA (MI)	24,0
12)	WINKLER AUT.TI S.R.L	GORIZIA	23,3
13)	PIANA GIOVANNI	NIZZA MONFERRATO (AT)	23,0
14)	MASOTTI S.R.L	TAVAGNACCO (UD)	22,7
15)	TRAS-AUTO DI BIZZOTTO ANTONIO & GIUSEPPE & C. SNC	CASSOLA (VI)	21,9
16)	AUT.TI RAMERO DI RAMERO MARIO, MICHELE & C. SNC	BOVES (CN)	21,0
17)	RUFFO GIORGIO SRL	COLOGNOLA AI COLLI (VR)	20,1
18)	REINTHALER ANTON TRASPORTI INT.LI	MULES/ CAMPO DI TRENS (BZ)	20,0
19)	PASETTO RENATO	SOAVE (VR)	19,0
20)	PECILL S.P.A	FAGAGNA (UD)	19,0
21)	GIANESINI E. SRL	GORIZIA	17,8
22)	SIEVE LEONIDA SRL	S. MARTINO DI LUPARI (PD)	17,8
23)	AUT.TI RUTILLI ADOLFO & C. S.N.C.	MARCARIA (MN)	17,8
24)	COMUZZI & SBAIZ TR.TI SRL	RIVIGNANO (UD)	17,0
25)	MASOTTI ERMIDO AUT. TI	TAVAGNACCO (UD)	16,0
26)	BURBELLO F.LLI SNC AUT. INT	ONARA DI TOMBOLO (PD)	15,0
27)	F.LLI G. & P. BAGGIO SNC	CASTELLO DI GODEGO (TV)	14,0

POSIZIONE NOME IMPRESA	SEDE	PUNTEGGIO
—	—	—
28) SAMOGIN PIETRO UGO	SUSEGANA (TV)	14,0
29) PROFANTER MANFRED SAS	VANDOIES (BZ)	14,0
30) S.A.S. S.T.E.N. DI LUCIETTO GIOVANNI & C.	GALLIERA VENETA (PD)	13,8
31) BRUGIONI S.R.L.	FIUMALTO (MO)	13,6
32) ANGELO BURELLO	FELETTO UMBERTO (UD)	13,0
33) FRIGO LUCIANO	PORTOGRUARO (VE)	13,0
34) EUROCAR SRL	TRIESTE	13,0
35) RAMON ITALO AUT.TI	ERACLEA (VE)	13,0
36) TROCCHI TRASP.TI & SPEDIZIONI S.R.L.	CENTO (FE)	12,9
37) S.A.D.I. DI SANDRINI VITTORIO ANGELO & C. S.N.C.	PONTE DI LEGNO (BS)	12,8
38) AUT.TI BERTOLLO GILBERTO	CRESPANO DEL GRAPPA (TV)	12,7
39) AUT.TI CUNJA RICCARDO EREDI S.N.C.	TRIESTE	12,0
40) LUCA TRASPORTI SAS	TRIESTE	12,0
41) CERQUETTI PINO	CIVITANOVA MARCHE (MC)	12,0
42) PELLEGRINI TRASPORTI S.R.L.	VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	11,1
43) C.A.L. DI BERTOLLO A. & C. S.A.S.	SAN MARTINO DI LUPARI (PD)	10,9
44) BRONCA ANDREA	PONTE DELLA PRIULA (TV)	10,8
45) MAGNANI SEVERINO	S. NICOLO' DI ROTTOFRENO (PC)	10,7
46) LAUTRANS DI MARTINI MARIO	COLOGNO MONZESE (MI)	10,0
47) RAGUSA BRUNO	GORIZIA	10,0
48) EREDI DI LUCA GINO SNC	CIMADOLMO (TV)	10,0
49) CASE RENATO	TAIBON AGORDINO (BL)	10,0
50) AUT.TI ZETTI SRL	ALBARETO DI MODENA (MO)	9,7
51) AUT. EREDI BALDASSAR ANTIOCO DI VEZIO BALDASSAR & C. S.N.C.	CAPPELLA MAGGIORE (TV)	9,7
52) TIRAG SRL TR.TI INTER.LI	EGNA (BZ)	9,5
53) RAMON TIZIANO AUT.TI	TRIESTE	9,5
54) ANTONINI & FARAONI S.N.C.	ROMA	9,5
55) BOTTER ADO LUIGI	RONCADE (TV)	9,0
56) LUCA NELLO PIETRO	CIMADOLMO (TV)	9,0
57) LUCA ANTONIO	CIMADOLMO (TV)	9,0
58) AUT.TI BALDASSAR S.N.C. DI CARLO BALDASSAR & C	CAPPELLA MAGGIORE (TV)	9,0
59) SOC. AUT TI VITALI DI VITALI ROSARIO & C. SNC	CALVISANO (BS)	8,6
60) FABRIS LUCIANO & C SNC	TOMBOLO (PD)	8,5
61) AUT. TI FABRIS SNC	TOMBOLO (PD)	8,2
62) BOTTER MARINO	RONCADE (TV)	8,2

POSIZIONE NOME IMPRESA	SEDE	PUNTEGGIO
63) EURO CHIMICA TR.TI DI SERRAIOTTO ALDO	CASSOLA (VI)	8,0
64) SABE SNC DI RACCA G. & C.	DUINO-AURISINA (TS)	8,0
65) BIANCO GIUSEPPE	BUSCA (CN)	7,8
66) LUCA VITTORIO	CIMADOLMO (TV)	7,6
67) NARDIN LUIGI	SALORNO (BZ)	7,5
68) GUIDOLIN ANTONIO	TOMBOLO (PD)	7,0
69) PEGORIN GIUSEPPE	S. MARTINO DI LUPARI (PD)	6,7
70) LELLI FRANCO & BRUNERO SNC	EMPOLI (FI)	6,7
71) AUT. TI DALLA RIZZA DI DALLA RIZZA GUERRINO E C. SNC	LORIA (TV)	6,2
72) CARLINI ENRICO AUT.TI	PERGINE VALSUGANA (TN)	5,7
73) LAGOON TRANSPORT S N.C. DI SANTINATO EDY & C.	SOTTOMARINA (VE)	5,5
74) AUT.TI NARDI CLAUDIO & C. S.N.C.	TREVISO	4,6

ELENCO N. 2

IMPRESE RICHIEDENTI ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO N. 1 (GRADUATORIA A):

A) PER NON AVER EFFETTUATO IL NUMERO MINIMO PREVISTO DI VIAGGI NELL'AREA C.E.M.T. - EXTRA U.E.:

NOME IMPRESA	SEDE
1) ADAMI AUT.TI S.R L	ARBIZZANO DI NEGRAR (VR)
2) AGOCAP S.R.L.	MEZZOCORONA (TN)
3) GUIDO BERNARDINI S R I	TERNI
4) CASAROLI DANIELE &C SNC	PIACENZA
5) CASSIBBA GIOVANNI	COMISO (RG)
6) AUT.TI CAVAGNA SAS DI CAVAGNA MAURIZIO & C	ALA (TN)
7) F.LLI COAN S N C DI COAN GIOVANNI E FERRUCCIO	VITTORIO VENETO (TV)
8) COMMISSIONARIA INTER-TRASPORTI SRL	ROZZANO (MI)
9) AUT.TI CORSI FRANCESCO	COLOGNOLA AI COLLI (VR)
10) AUT.TI CORSI SNC DI CORSI GIACOMO & C.	COLOGNOLA AI COLLI (VR)
11) COTRAS TRASP TI E SPED NI S.R.L.	PIACENZA

NOME IMPRESA	SEDE
12) D'AGOSTINO BENITO	RIVALTA TORINESE (TO)
13) D'ALFONSO AUTOT.TI S.R.L.	CROTONE (CZ)
14) DALLA VALLE ATTILIO	RUSSI (RA)
15) DALLA VALLE LINO E GIOVANNI S.N.C.	RUSSI (RA)
16) EUROTRAMA-EUROPA TRASP MARINI DI MARINI TIZIANO & C. S.N.C.	ARCO (TN)
17) FANCHIN SRL	TORREBELVICINO (VI)
18) A. FREI TRASP.TI INT.LI	TESIMO (BZ)
19) GALLANTI ANTONIO	LUGO (RA)
20) GRUBER GIUSEPPE S.P.A	EGNA (BO)
21) IAP PIGLIACELLI S.R.L.	ALATRI (FR)
22) I.T.S. INTERNATIONAL TRANSP SERVICE DI PAVANELLI FABIO & C. S.N.C.	TRENTO
23) KARLSSON TRASP.TI INT.LI SRL	LAVIS (TN)
24) KONIGSRAINER A. TR.TI INT.LI	S. MARTINO IN PASSIRIA (BZ)
25) LEONI SALVATORI	TORINO
26) LINEA CARGO DI BERTOLINI LINO & C. S.A.S.	BOLZANO
27) AUT. TI LIVERANI RICCARDO S.R.L.	FAENZA (RA)
28) MENEGON IDO SNC	SUSEGANA (TV)
29) MEREO FRANCESCO	TORINO
30) MESSNER KARL SNC	EGNA (BZ)
31) MINGARELLI DOMENICA	LUGO (RA)
32) PALMA VITANTONIO	TORINO
33) PASSARELLI GIUSEPPE	TORINO
34) AUT. TI PEDOT S.R.L.	LAVIS (TN)
35) PIETROPOLI ENZO	BOLZANO
36) AUT.TI PIGOZZI DI PIGOZZI ANTENORE	SUZZARA (MN)
37) PILATI LUIGI	LAVIS (TN)
38) AUT. TI PINTO CASIMIRO	PORTO S. ELPIDIO (AP)
39) REMA DI MATTEUCCI MANUELITA & C. SNC	ASCOLI PICENO
40) ROMANTIR SRL	ALBANO S. ALESSANDRO (BG)
41) ROSA TRANS DI ROSA RINO E F.LLI SAS	MOLINA DI LEDRO (TN)
42) RUSSO ALFIO	MONCALIERI (TO)
43) SAPONARA WALTER	TORINO
44) SCRIVANO GIOVANNI	QUARRATA (PT)

NOME IMPRESA	SEDE
45) SORNATALE CARLO	GRAVINA DI PUGLIA (BA)
46) S.P.A. TRASPORTI 2 S.R.L.	ANAGNI (FR)
47) TEST TR.TI EUROPEI SPEDIZ. TRAILER SRL	BOLZANO
48) TRAININORD S.N.C. DI GIOVANNI E FERRUCCIO COAN	VITTORIO VENETO (TV)

B) PER MANCANZA DI VEICOLO IDONEO DISPONIBILE AL 30.9.1995 AI SENSI DELL'ART. 4 LETTERA A), D.M. 3.2.1988, N. 82 :

NOME IMPRESA	SEDE
1) FEBBRARI MARINO	GHEDI (BS)
2) GALASSINI TIR SRL	VIGNOLA (MO)
3) GRINOVERO LONGINO	ORSARIA DI PREMARIACCO (UD)
4) THREE CONTINENTS EXPRESS ROAD SERVICE S.A.S.	TRIESTE
5) TRANSFRIGO EUROPA SRL	FIUME VENETO (PN)

ELENCO N.3

GRADUATORIA 1996 RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI C.E.M.T. A FAVORE DELLE IMPRESE PREVISTE ALL'ART. 2, LETTERA B) DEL DECRETO MINISTERIALE 3 FEBBRAIO 1988 CHE, GIA' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONI C.E.M.T., ASPIRANO A CONSEGUIRNE ULTERIORI.

POSIZIONE NOME IMPRESA	SEDE	PUNTEGGIO
1) BERTANI TRASP.TI S.P.A.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	278,0
2) ARCESE TRASPORTI S.P.A.	ARCO (TN)	276,0
3) FERCAM TRASPORTI S.R.L.	BOLZANO	263,0

POSIZIONE NOME IMPRESA	SEDE	PUNTEGGIO
4) AUT.TI PIGLIACELLI S.P.A.	VEROLI (FR)	185,0
5) AUTAMAROCCHI S.P.A.	TRIESTE	123,2
6) MARTINELLI TRASP.TI S.R.L.	MARANI DI ALA (TN)	98,2
7) AUT.TI LANNUTTI SRL	CUNEO	84,0
8) STAR TRASP.TI INT.LI S.P.A.	ROZZANO (MI)	72,0
9) F.LLI GALASSINI SRL	VIGNOLA (MO)	69,9
10) F.LLI GERMANETTI S.P.A.	BRA (CN)	65,0
11) S.A.E. SERVIZI AUT.TI EUROPEI S.P.A.	TRENTO	65,0
12) SOC. COOP. PARATORI GENOVA ARL	GENOVA	52,0
13).AUT.TI BIZZARRO SPA	PAUPISI (BN)	51,0
14) GAMMA AUTO SAS DI MENAPACE CARLO & C.	BOLZANO	46,6
15) TF TRASP.TI EUROPEI S.R.L.	COLOGNOLA AI COLLI (VR)	43,2
16) FORTI AUT.TI S.R.L.	GARDOLO DI TRENTO (TN)	39,3
17) EREDI BERNARDINI GUIDO DI BERNARDINI UMBRO E PATRIZIA S.N.C.	TERNI	37,0
18) ALIANI AUT.TI SPA	FIDENZA (PR)	37,0
19) F.LLI CANIL S.R.L.	BESSICA DI LORIA (TV)	29,5
20) G.A.P. GESTIONE AUT.TI PESANTI S.P.A.	TORINO	29,0
21) SVAT S.R.L.	TOMBOLO (PD)	25,6
22) SAVI TRASP. & SPED S.R L.	PIACENZA	24,3
23) ALPETRANS S.R.L.	MAROSTICA (VI)	23,1
24) F.LLI GRUBER SRL	BOLZANO	20,8
25) PE.TRA S.N.C. DI PELLEGRINELLI & C.	NEMBRO (BG)	17,3
26) TRANSALPI DI BONTEMPI MARIO & C. S.N.C.	CIMADOLMO (TV)	12,3
27) AUKENTHALER CHRISTINE	VIPITENO (BZ)	11,5
28) DONADEL AUT.& SPED. S.N C DI DONADEL SERGIO E C.	PIEVE DI SOLIGO (TV)	10,0

ELENCO 4

IMPRESE RICHIEDENTI ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO N. 3 (GRADUATORIA B):

A) PER MANCANZA DI VEICOLO IDONEO DISPONIBILE AL 30.9.1995 AI SENSI DELL'ART. 4 LETTERA A), D.M. 3.2.1988, N.82:

NOME IMPRESA	SEDE
1) CECCONI TRAS.TI E SPED.NI NAZ E INT SRL	AREZZO

B) PER NON AVER UTILIZZATO L'AUTORIZZAZIONE CEMT RELATIVA ALL'ANNO 1995 AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 LETTERA B), D M 3.2.1988 N. 82:

NOME IMPRESA	SEDE
1) SETTENTRIONALE TRASP.TI SPA	POSSAGNO (TV)

96A2346

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 14 febbraio 1996.

Rigetto dell'istanza di riconoscimento giuridico dell'«Ente mutuo di assistenza e solidarietà tra professionisti», in Milano.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 12 del codice civile e le disposizioni per l'attuazione del codice stesso, approvato con regio decreto 30 marzo 1942;

Vista la legge 13 gennaio 1991, n. 13;

Vista l'istanza dell'«Ente mutuo di assistenza e solidarietà tra professionisti», con sede in Milano;

Visto l'atto costitutivo dell'ente, a rogito del notaio dott. Adriano Fiore di Milano, in data 7 luglio 1994, numero di repertorio 10693, raccolta n. 6294;

Visto lo statuto dell'ente predetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato (adunanza della sezione seconda 27 novembre 1995, n. 2184/95), con il quale il predetto consesso ha espresso parere contrario al riconoscimento della personalità giuridica dell'ente in questione, in relazione allo scarso sviluppo dell'attività dello stesso, all'esiguità del patrimonio e all'aleatorietà dei mezzi finanziari disponibili per i fini previsti;

Decreta:

L'istanza di riconoscimento giuridico dell'«Ente mutuo di assistenza e solidarietà tra professionisti», non è accolta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 1996

Il Ministro: TREU

96A2348

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 2 aprile 1996.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Mantova.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Vista la legge 23 dicembre 1977, n. 952, recante modificazioni delle norme sulla registrazione degli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico e di altre norme in materia di imposta di registro;

Ritenuto che l'art. 1 della citata legge assoggetta all'imposta erariale di trascrizione — da corrispondersi al momento stesso della richiesta — le formalità da eseguirsi presso il pubblico registro automobilistico, richieste in forza di scritture private con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 310, attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 6, ultimo comma, della surrichiamata legge 23 dicembre 1977, n. 952, l'ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico deve effettuare il versamento dell'imposta alla sezione di tesoreria provinciale dello Stato, con imputazione al capo VIII, capitolo 1236 dello stato di previsione delle entrate statali del rispettivo anno finanziario, entro il giorno successivo a quello in cui le richieste di formalità sono state presentate;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, istitutivo dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione;

Visto l'art. 20 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, istitutivo dell'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico;

Considerato che per le imposte di cui ai sopracitati decreti legislativi n. 398 del 1990 e n. 504 del 1992 si applicano le disposizioni previste per l'imposta erariale di trascrizione relative alla corresponsione all'Automobile club d'Italia ed alle eventuali sanzioni in caso di omesso o ritardato pagamento;

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1977, n. 952, così come modificato dall'articolo 8-*bis* del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, e dalla legge di conversione 1° dicembre 1981, n. 692, nonché dall'art. 1 della legge 9 luglio 1990, n. 187, in merito ai termini previsti per la richiesta delle formalità, stabiliti rispettivamente in sessanta giorni per gli atti stipulati in Italia e centoventi giorni per quelli formati all'estero;

Considerato che la non ottemperanza delle prescrizioni di cui alla normativa suddetta comporta l'applicabilità di sanzioni a carico del richiedente;

Tenuto conto del fatto che il mancato versamento delle imposte di che trattasi entro il giorno successivo a quello dell'avvenuta riscossione, comporta sanzioni a carico del conservatore del pubblico registro automobilistico, per effetto del rinvio, contenuto all'art. 2 della legge 23 dicembre 1977, n. 952, alle disposizioni in materia di registro, in quanto compatibili;

Attesa, quindi, la necessità di prevedere, nei casi di eventi di carattere eccezionale che impediscano di assolvere nei termini prescritti gli adempimenti di legge, la non imputabilità del ritardo suddetto ai soggetti destinatari della norma stessa;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre 1975, n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, contenente norme sulla proroga dei termini di prescrizione e decadenza per il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al pubblico registro automobilistico;

Vista la nota n. 973/96 del 18 marzo 1996 con la quale la procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Brescia ha segnalato il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Mantova in data 18 marzo 1996 per la chiusura effettuata in occasione della festività del santo patrono della città e, conseguentemente, il mancato rispetto dei termini previsti per la liquidazione, riscossione, contabilizzazione e versamento della I.E.T., dell'A.R.I.E.T. e dell'I.P.I.;

Decreta:

Per i motivi indicati nelle premesse viene accertato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Mantova in data 18 marzo 1996.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 1996

Il direttore generale: ROXAS

96A2347

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 28 febbraio 1996

Impegno della somma di L. 8.912.376.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alla regione Umbria per l'esercizio 1996, ai sensi della legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 17, trentunesimo comma. (FIO 1989).

IL DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 17, comma trentunesimo, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti, per la contrazione di mutui fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi;

Visti i propri decreti ministeriali n. 010 del 27 aprile 1990 e n. 011 del 28 aprile 1990, con i quali sono stati assunti impegni per gli importi rispettivamente di lire 12,660 miliardi e lire 1.111, 962 miliardi, a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili 1989,

Visto, altresì, il proprio successivo decreto n. 018 dell'11 giugno 1990 con il quale, a valere sulla somma complessivamente impegnata con il sopracitato decreto n. 011 del 28 aprile 1990, viene annullato il parziale impegno di lire 1,986 miliardi, per le motivazioni ivi indicate;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 110034 del 15 febbraio 1996, con il quale viene recata al cap. 7090 una variazione in aumento, per l'esercizio 1996, sia in termini di competenza che di cassa, di L. 13.279.459.000, a valere sul prestito BEI concesso per il finanziamento dei progetti FIO 89: «Ambiente Toscana - Umbria FIO D» numeri 144 (parzialmente revocato), 145, 146 e 148;

Considerato che per le disposizioni della delibera CIPE 30 luglio 1991, recepite dal proprio decreto ministeriale n. 24 del 18 settembre 1991, debbono essere accantonate per i progetti cofinanziati dalla BEI — prima di procedere ai successivi impegni delle somme per mutui introitati in bilancio — risorse per una soglia minima pari alla prima assegnazione ridotta del 10%;

Considerato, altresì, che ai sensi della sopradetta delibera CIPE la Cassa depositi e prestiti può erogare, a valere sui fondi già messi a disposizione, somme fino al limite massimo delle quote progettuali di prima assegnazione maggiorate del 10%, per il finanziamento delle opere in più avanzato stato di esecuzione;

Vista la delibera CIPE del 24 giugno 1994, con la quale è stato revocato il finanziamento del sopraindicato progetto n. 144 limitatamente all'importo di lire 4.940 milioni relativo all'intervento n. 1;

Considerato che la Cassa depositi e prestiti ha già erogato per il progetto n. 144 la somma di L. 14.228 552.000 di cui L. 3.436.652.000a valere sulla prima tranche di finanziamento BEI introitata pari a L. 9.994 976.000;

Considerato che per i restanti progetti numeri 145, 146 e 148 è già stata erogata la somma complessiva di L. 12.732.300.000 (a valere sui fondi statali impegnati con i sopracitati decreti ministeriali), nonché la somma di L. 6.558.324.000 quale prima tranche di finanziamento BEI relativa al finanziamento complessivo di L. 28.203.000.000 approvato dal CIPE con la delibera del 19 dicembre 1989 e che, pertanto, per la integrale copertura di tali progetti occorre l'ulteriore disponibilità di L 8.912 376.000;

Atteso, pertanto, che a seguito dell'entrata in bilancio dello Stato della seconda tranche BEI pari a L. 13.279.459.000 si determina, attraverso l'utilizzazione della richiamata somma di L. 8.912.376.000 la copertura integrale del finanziamento relativo ai progetti sopraindicati e si rende, quindi, disponibile un importo di L. 4.367.083.000da redistribuire a favore dei restanti progetti prontamente eseguibili, di cui alla già citata delibera CIPE 19 dicembre 1989;

Ritenuto, al momento, di dover accantonare la sopracitata somma resasi disponibile di L. 4.367.083.000;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 8.912.376.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Umbria a copertura integrale del finanziamento dei progetti numeri 145, 146 e 148 «Ambiente Toscana - Umbria FIO D».

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 8.912.376.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1996.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione dell'impegno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1996

Il direttore generale: BITETTI

96A2349

DECRETO 28 febbraio 1996.

Impegno della somma di L. 5.996.994.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alla regione Emilia-Romagna per l'esercizio 1996, ai sensi della legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 17, trentunesimo comma. (FIO 1989).

IL DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 17, comma trentunesimo, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti, per la contrazione di mutui fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi;

Visti i propri decreti ministeriali n. 010 del 27 aprile 1990 e n. 011 del 28 aprile 1990, con i quali sono stati assunti impegni per gli importi rispettivamente di lire 12,660 miliardi e lire 1.111,962 miliardi, a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili 1989;

Visto, altresì, il proprio successivo decreto n. 018 dell'11 giugno 1990 con il quale, a valere sulla somma complessivamente impegnata con il sopracitato decreto n. 011 del 28 aprile 1990, viene annullato il parziale impegno di lire 1,986 miliardi, per le motivazioni ivi indicate;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 100495 del 5 febbraio 1996, con il quale viene recata al cap. 7090 una variazione in aumento, per l'esercizio 1996, sia in termini di competenza che di cassa, di L. 5.996.994.000, a valere sul prestito BEI concesso per il finanziamento dei progetti regionali numeri 63 e 64 della regione Emilia-Romagna «Ambiente urbano centro nord FIO E»;

Considerato che per le disposizioni della delibera CIPE 30 luglio 1991, recepite dal proprio decreto ministeriale n. 24 del 18 settembre 1991, debbono essere accantonate per i progetti cofinanziati dalla BEI — prima di procedere ai successivi impegni delle somme per mutui introitati in bilancio — risorse per una soglia minima pari alla prima assegnazione ridotta del 10%;

Ritenuto di dover impegnare la tranche BEI di L. 5.996.994.000 per l'ulteriore finanziamento dei richiamati progetti numeri 63 e 64 «Ambiente urbano cento nord FIO E»;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 5.996.994.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Emilia-Romagna per l'ulteriore finanziamento dei progetti cofinanziati numeri 63 e 64.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 5.996.994.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1996.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione dell'impegno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 febbraio 1996

Il direttore generale: BITETTI

96A2350

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DECRETO 1° aprile 1996.

Rinvio dell'insediamento della sezione giurisdizionale e della procura regionale della Corte dei conti con sede in Aosta.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, convertito, con modificazioni, nella legge 14 gennaio 1994, n. 19, istitutivo di sezioni e procure regionali della Corte dei conti, con particolare riferimento all'art. 1, primo, terzo e quarto comma, che disciplina la devoluzione dei giudizi e le relative competenze;

Vista la delibera n. 120/CP/96 del 22 marzo 1996, con la quale il Consiglio di presidenza della Corte dei conti ha disposto il rinvio dell'insediamento della sezione giurisdizionale e della procura regionale della Valle d'Aosta alla data del 1° ottobre 1996;

Decreta:

L'insediamento della sezione giurisdizionale e della procura regionale della Corte dei conti con sede in Aosta è rinviato alla data del 1° ottobre 1996.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il Presidente: CARBONE

96A2351

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 18 settembre 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 78;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, introduzione insegnamenti negli statuti delle università;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare l'art. 16;

Visto l'art. 13 della legge 7 agosto 1990, n. 245, norme sul piano triennale di sviluppo e per l'attuazione del piano triennale 1986-90;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991 che ha approvato il piano di sviluppo dell'università per il triennio 1991-93 ed in particolare l'art. 11;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994, individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1994 relativo al nuovo ordinamento didattico della facoltà di economia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994, integrazione all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 recante individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 15 giugno 1995, all'adeguamento ai nuovi settori scientifico-disciplinari dello statuto della seconda facoltà di economia (Varese);

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come segue:

Titolo V

SECONDA FACOLTÀ DI ECONOMIA
(con sede in Varese)

Parte prima

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 72 *(Laurea in economia).* — Alla seconda facoltà di economia con sede in Varese afferisce il corso di laurea in economia e commercio. La seconda facoltà di economia conferisce la laurea in economia, con eventuale menzione dell'indirizzo di studi, quando esso sia determinato a norma del successivo art. 86.

Art. 73 *(Iscrizioni).* — Il numero degli iscritti a ciascun anno dei corsi di laurea attivati presso la facoltà può essere stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi della normativa vigente.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 74 *(Titoli di ammissione).* — Sono titoli di ammissione per l'iscrizione ai corsi di laurea della seconda facoltà di economia quelli previsti dalla normativa vigente.

Art. 75 *(Insegnamenti attivabili).* — Gli insegnamenti attivabili presso la seconda facoltà di economia sono:

a) quelli indicati negli elenchi di cui al successivo art. 76;

b) gli insegnamenti caratterizzanti gli eventuali indirizzi attivati nell'ambito del corso di laurea in economia e commercio ai sensi del successivo art. 85;

c) le lingue straniere moderne: inglese, francese, spagnola, tedesca, russa, portoghese, araba, cinese, giapponese;

d) insegnamenti diversi da quelli di cui ai commi precedenti, fino ad un massimo di otto per ciascun corso di laurea e per ciascun indirizzo attivato presso la facoltà ai sensi del successivo art. 87.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

La facoltà garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella facoltà, ve ne siano almeno dodici compresi nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti di ciascun corso di laurea attivato.

Art. 76 *(Elenco degli insegnamenti attivabili per area disciplinare).* — Presso la seconda facoltà di economia sono attivabili i seguenti insegnamenti:

Area economica.

Tutti gli insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari:

P01A Economia politica

P01B Politica economica

P01C Scienza delle finanze

P01D Storia del pensiero economico

P01E Econometria

P01F Economia monetaria

P01G Economia internazionale

P01H Economia dello sviluppo

P01I Economia dei settori produttivi

P01J Economia regionale

P03X Storia economica

G01X Economia ed estimo rurale

M06B Geografia economico-politica

Area aziendale.

Tutti gli insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari:

P02A Economia aziendale

P02B Economia e gestione delle imprese

P02C Finanza aziendale

P02D Organizzazione aziendale

P02E Economia degli intermediari finanziari

C01B Merceologia

Area giuridica.

Tutti gli insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari:

N01X Diritto privato

N02X Diritto privato comparato

N03X Diritto agrario

N04X Diritto commerciale

N05X Diritto dell'economia

N06X Diritto della navigazione

N07X Diritto del lavoro

N08X Diritto costituzionale

N09X Istituzioni di diritto pubblico

N10X Diritto amministrativo

N11X Diritto pubblico comparato

N13X Diritto tributario

N14X Diritto internazionale

Gli insegnamenti elencati dei settori scientifico-disciplinari:

N15X Diritto processuale civile:

diritto dell'arbitrato interno e internazionale;
diritto dell'esecuzione civile;
diritto fallimentare (settore N15X);
diritto processuale civile;
diritto processuale civile comparato;
diritto processuale comunitario (settore N15X).

N17X Diritto penale:

diritto penale amministrativo;
diritto penale commerciale;
diritto penale comparato;
diritto penale dell'ambiente;
diritto penale del lavoro;
diritto penale dell'economia.

Area matematico-statistica.

Tutti gli insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari:

S01A Statistica

S01B Statistica per la ricerca sperimentale

S02X Statistica economica

S03A Demografia

S03B Statistica sociale

S04A Matematica per le applicazioni economiche

S04B Matematica finanziaria e scienze attuariali

Gli insegnamenti elencati dei settori scientifico-disciplinari:

A01B Algebra:

algebra lineare.

A01C Geometria:

geometria.

A02A Analisi matematica:

analisi matematica.

A02B Probabilità e statistica matematica:

calcolo delle probabilità;
processi stocastici;
statistica matematica (settore A02B);
teoria dei giochi (settore A02B);
teoria delle decisioni (settore A02B).

A04A Analisi numerica:

analisi numerica;
calcolo numerico;
matematica computazione;
metodi numerici per l'ottimizzazione.

A04B Ricerca operativa:

metodi e modelli per la pianificazione economica;
metodi e modelli per la pianificazione territoriale;
modelli di sistemi di produzione;
modelli di sistemi di servizio;
ottimizzazione;
programmazione matematica;
riscerca operativa;
tecniche di simulazione;
teoria dei giochi (settore A04B).

K04X Automatica:

analisi dei sistemi;
modellistica e controllo dei sistemi ambientali;
modellistica e gestione delle risorse naturali;
modellistica e simulazione.

K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni:

informatica grafica;
ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;
intelligenza artificiale (settore K05A);
sistemi informativi;
sistemi operativi (settore K05A).

K05B Informatica:

informatica generale;
intelligenza artificiale (settore K05B);
programmazione;
sistemi operativi (settore K05B).

K05C Cibernetica:

cibernetica;
elaborazioni di immagini.

Altre aree.

Sono attivabili nei limiti di cui all'art. 75, lettera *d)*, gli insegnamenti elencati dei settori scientifico-disciplinari:

C11X Chimica dell'ambiente e dei beni culturali:

fondamenti di valutazione di impatto ambientale (settore C11X);
recupero e riciclo dei materiali.

E03A Ecologia:

conservazione della natura e delle sue risorse (settore E03A);
ecologia;
fondamenti di analisi dei sistemi ecologici;
fondamenti di valutazione impatto ambientale (settore E03A).

H02X Ingegneria sanitaria-ambientale:

fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente;
impatto delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale.

H10B Architettura del paesaggio e del territorio:

pianificazione dei parchi naturali.

H14A Tecnica e pianificazione urbanistica:

analisi dei sistemi urbani e territoriali;
analisi e valutazione ambientale;
pianificazione e gestione delle aree metropolitane;
pianificazione territoriale;

politiche urbane e territoriali;
tecniche di valutazione e di programmazione urbanistica;
teoria della pianificazione territoriale.

H14B Urbanistica:

fondamenti di urbanistica.

H15X Estimo:

economia ed estimo ambientale;
estimo;
valutazione economica dei piani territoriali ed urbanistici;
valutazione economica dei progetti.

I10X Tecnologie e sistemi di lavorazione:

gestione industriale della qualità;
modelli funzionali per l'industria;
processi di produzione robotizzati;
programmazione e controllo della produzione;
sistemi integrati e produzione.

I11X Impianti industriali meccanici:

gestione degli impianti industriali;
gestione dei progetti di impianto;
gestione della produzione industriale;
gestione della qualità;
logistica industriale.

Tutte le discipline del settore:

I27X Ingegneria economico-gestionale.

Le discipline elencate dei settori:

M04X Storia contemporanea:

storia del lavoro;
storia della questione meridionale;
storia dell'industria (settore M04X);
storia del movimento sindacale.

M06A Geografia:

geografia (settore M06A);
geografia del paesaggio e dell'ambiente;
geografia regionale;
geografia sociale;
geografia urbana e regionale.

M07B Logica e filosofia della scienza:

metodologia delle scienze sociali (settore M07B);
epistemologia delle scienze umane (settore M07B).

Q01B Storia delle dottrine politiche:

storia delle dottrine politiche.

Q02X Scienza politica:

analisi delle politiche pubbliche;
comunicazione politica (settore Q02X);
governo locale;
organizzazione politica europea;
scienza dell'amministrazione;
teoria dell'organizzazione.

Q05D Sociologia dell'ambiente e del territorio:

sociologia dell'ambiente;
sociologia delle migrazioni;
sociologia del turismo.

Q05E Sociologia dei fenomeni politici:

comunicazione politica (settore Q05E);
sociologia dell'amministrazione;
sociologia politica.

Q05A Sociologia generale:

metodologia delle scienze sociali (settore (Q05A);
metodi quantitativi per le scienze sociali;
sociologia;
sociologia dello sviluppo (settore Q05A).

Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

sociologia della comunicazione;
tecniche della comunicazione pubblicitaria.

Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro:

relazioni industriali;
sociologia dello sviluppo (settore Q05C);
sociologia economica;
sociologia dell'organizzazione;
organizzazione dei servizi sociali;
sociologia del lavoro.

Art. 77 *(Riconoscimento di insegnamenti)*. — Il consiglio di facoltà determina nel proprio regolamento i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del conseguimento del diploma di laurea.

Sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di diploma di laurea e di diploma universitario affini seguiti con esito positivo, in relazione al sistema di crediti determinato dal regolamento didattico, a condizione che essi siano compatibili, anche per i contenuti, con il piano di studi approvato dalla facoltà. Saranno in ogni caso riconosciute le prove di idoneità di lingue straniere ed informatica.

Ai fini del riconoscimento di cui ai commi precedenti sono da considerarsi affini i corsi di laurea di cui all'art. 1 della tabella VIII del decreto ministeriale 27 ottobre 1992 e quelli di diploma universitario dell'area economica di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1992.

Art. 78 *(Insegnamenti e prove di idoneità)*. — Il piano di studi dei corsi di laurea attivati presso la seconda facoltà di economia comprende dieci insegnamenti fondamentali, l'equivalente di otto insegnamenti annuali scelti tra i caratterizzanti i singoli corsi di laurea, ed altri insegnamenti equivalenti ad un numero di quattro annualità.

Per il conseguimento della laurea devono altresì essere state superate le prove di idoneità di cui al successivo art. 82 e l'esame di laurea.

Art. 79 *(Insegnamenti fondamentali)*. — Gli insegnamenti fondamentali devono fornire agli studenti i principi e i contenuti basilari dei rispettivi comparti scientifico-disciplinari, anche in vista del ruolo propedeutico e complementare per l'apprendimento degli altri insegnamenti del corso di laurea.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente la facoltà attiva tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono negli elenchi di cui all'art. 26 del decreto ministeriale 27 ottobre 1992, secondo la seguente distribuzione:

due nel settore P01A (Economia politica);

due nel settore P02A (Economia aziendale);

uno nel settore P03X (Storia economica);

uno nel settore N09X (Diritto privato);

uno nel settore N04B (Istituzioni di diritto pubblico);

uno nel settore S01A (Statistica);

due complessivamente nei settori S04A (Matematica per le applicazioni economiche) e S04B (Matematica finanziaria e scienze attuariali).

Gli insegnamenti che compaiono anche in altri settori scientifico-disciplinari possono essere scelti da un qualsiasi settore in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche della facoltà.

Gli insegnamenti fondamentali sono annuali e sono svolti di norma nei primi due anni di corso. Lo studente non può essere iscritto al terzo anno di corso se non ha superato almeno tutti gli esami fondamentali previsti dal piano di studi nel primo anno, oltre a quelli del secondo anno determinati nel regolamento di facoltà.

Art. 80 *(Piani di studi)*. — La facoltà integra l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti i corsi di laurea e gli indirizzi eventualmente attivati ai sensi dell'art. 86 con altri quattro insegnamenti a sua scelta, che sono considerati caratterizzanti a tutti gli effetti.

La facoltà predispone percorsi didattici ed eventuali indirizzi, non menzionati nel diploma di laurea in quanto diversi da quelli attivati ai sensi del successivo art. 86, nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

La facoltà, nel rispetto dell'ordinamento, individua con il proprio regolamento i criteri per la formazione del piano di studi e degli eventuali indirizzi nell'ambito di ciascun corso di laurea, anche con la determinazione di un sistema di crediti didattici.

La facoltà puo prevedere la propedeuticità fra insegnamenti.

La facoltà può assegnare ai corsi denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi. Per i corsi fondamentali recanti la stessa denominazione svolti in anni o semestri successivi potrà soltanto essere aggiunta una indicazione alfabetica o numerica secondo l'ordine di propedeuticità.

La facoltà può autorizzare lo studente ad inserire nel piano di studio fino a sei insegnamenti attivati in altre facoltà dell'ateneo, o in altre università anche straniere, fatto salvo il riconoscimento degli studi effettuati all'estero nell'ambito di accordi interuniversitari. In tal caso la facoltà dovrà determinare la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 79 e delle altre prescrizioni dell'ordinamento.

Art. 81 *(Articolazione dei corsi)*. — Gli insegnamenti annuali comprendono di norma settanta ore di didattica, quelli semestrali trentacinque ore.

La facoltà stabilisce quali insegnamenti non fondamentali sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali. Uno stesso corso annuale può essere articolato in due corsi semestrali, anche con distinte prove di esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a quattro corsi annuali o otto semestrali possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Art. 82 *(Prove di idoneità)*. — Per il conseguimento della laurea lo studente deve superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna ed una prova di conoscenze informatiche di base.

La facoltà può stabilire che sia superata una prova di idoneità in una seconda lingua straniera moderna.

Possono essere attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, anche articolati su più corsi annuali. In tal caso la facoltà può sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli previsti nell'art. 79.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati. Nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Ateneo, il conseguimento di certificati internazionalmente riconosciuti può essere equiparato al superamento delle prove di idoneità nelle lingue straniere.

Art. 83 *(Esami di profitto e di laurea)*. — Il consiglio di facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto, delle prove di idoneità e dell'esame di laurea. L'esame di laurea

consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente d'intesa con il relatore. Sulla dissertazione riferisce anche un professore correlatore. Il preside può consentire che relatore e correlatore appartengano ad altra facoltà o ad altra università, anche straniera. Il regolamento di facoltà può prevedere la designazione di un secondo correlatore.

Art. 84 *(Insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in economia e commercio)*. — Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in economia e commercio i seguenti:

Area economica:

economia agraria;
economia industriale;
economia internazionale;
geografia economica;
politica economica;
scienza delle finanze.

Area aziendale:

marketing;
merceologia;
organizzazione aziendale;
revisione aziendale;
tecnica bancaria;
tecnica industriale e commerciale.

Area giuridica:

diritto commerciale;
diritto del lavoro;
diritto fallimentare;
diritto pubblico dell'economia;
diritto tributario;
legislazione bancaria.

Area matematico-statistica:

matematica finanziaria (secondo corso se già presente tra i fondamentali);
statistica (secondo corso se già presente tra i fondamentali);
statistica economica.

Art. 85 *(Piano di studi per la laurea in economia e commercio)*. — Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti e altri, deve comprendere almeno:

cinque insegnamenti dell'area economica;
cinque insegnamenti dell'area aziendale;
quattro insegnamenti dell'area giuridica;
quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Art. 86 *(Indirizzi riconosciuti nel corso di laurea in economia e commercio)*. — Nell'ambito del corso di laurea in economia e commercio il consiglio di facoltà, qualora siano disponibili le risorse necessarie, può deliberare l'attivazione di indirizzi corrispondenti ad altri corsi di laurea tra quelli di cui alla tabella VIII del decreto ministeriale 27 ottobre 1992 che non siano già attivati nella facoltà, con le denominazioni per essi previste. I piani di studio dovranno in tal caso uniformarsi ai requisiti stabiliti per tali corsi di laurea. Dell'indirizzo sarà data menzione nel diploma di laurea.

Art. 87 *(Biblioteca)*. — Alla facoltà è annessa una biblioteca. La biblioteca provvede agli acquisti e gestisce il patrimonio librario e documentale della facoltà.

La direzione scientifica della biblioteca è affidata ad un direttore scientifico, coadiuvato da una commissione biblioteca, in accordo con le direttive del consiglio di facoltà e nel rispetto delle attribuzioni del personale addetto alla biblioteca. Il consiglio di facoltà approva un regolamento della biblioteca. Nel regolamento sono determinate le modalità di costituzione della commissione biblioteca e di nomina del direttore scientifico, i compiti rispettivi e criteri di impiego dei fondi tali da assicurare il soddisfacimento delle esigenze delle varie discipline e l'equità della distribuzione delle risorse.

Art. 88 *(Disposizioni transitorie)*. — Finché non siano stati emanati i regolamenti di cui all'art. 11 della legge n. 341/1990, le determinazioni che negli articoli precedenti del titolo V sono rimesse al regolamento di facoltà saranno assunte con delibera del consiglio di facoltà. Fino alla costituzione del consiglio della seconda facoltà di economia con sede in Varese, le sue funzioni sono svolte dal consiglio della prima facoltà di economia con sede in Pavia.

Gli studenti già iscritti al momento dell'entrata in vigore delle modifiche apportate in seguito al decreto ministeriale 27 ottobre 1992 potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento del corso di laurea in economia e commercio. La facoltà stabilirà le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti, qualora gli studenti optassero per il nuovo ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potrà essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso degli studi.

Il decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, 18 settembre 1995

Il rettore: SCHMID

96A2352

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riconoscimento della personalità giuridica del «Circolo nautico Oristano», in Oristano

Con decreto del Sottosegretario di Stato in data 22 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica del «Circolo nautico Oristano», con sede in Oristano, via De Castro n. 36.

96A2374

Autorizzazione alla Fondazione «Prof. dott. Alessio Pezcoller» in Trento, ad accettare un'eredità

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1996, registrato alla ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 marzo 1996 al n. 427/I, la Fondazione «Prof. dott. Alessio Pezcoller», con sede in Trento, è stata autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità devolutale con testamento segreto del prof. dott. Alessio Pezcoller, pubblicato in data 9 febbraio 1993 dal notaio Francesco Calliari, di Trento (repertorio n. 166612).

96A2375

MINISTERO DELLE FINANZE

Autorizzazione ad accettare una donazione disposta a favore dello Stato

Con decreto del Ministro delle finanze 23 novembre 1995, n. 31949, vistato dalla ragioneria centrale presso il Ministero delle finanze al n. 4 in data 28 febbraio 1996, è stata autorizzata l'accettazione della donazione a favore dello Stato, disposta dal comune di Tossicia (Teramo) con atto 1° ottobre 1986, n. 7424 di repertorio, a rogito dott. Eugenio Giannella, notaio in Montorio al Vomano, di un'area di mq 1720, riportata nel nuovo catasto tecnico al foglio 18, particella 433, sulla quale costruire una caserma con relativo alloggio di servizio per personale del Corpo forestale dello Stato.

96A2376

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Contingenti comunitari di importazione di alcuni prodotti tessili originari della Repubblica federativa di Jugoslavia (Serbia e Montenegro). (Comunicato n. 8 del 4 aprile 1996).

Si comunica che, ai sensi del regolamento CE n. 538 adottato dal Consiglio il 25 marzo u.s. e pubblicato nella GUCE n. L 79 del 29 marzo 1996, sono stati istituiti contingenti comunitari per l'importazione dei prodotti tessili originari della Serbia e Montenegro rientranti nelle categorie e per i quantitativi indicati in allegato.

Per l'anno 1996 gli importatori possono presentare domanda a questo Ministero - D.G. import export, Div. III, a decorrere dall'11 aprile p.v., per l'importo massimo di kg 5000 o, rispettivamente, pezzi 5000, in base alla categoria tessile.

Le domande verranno soddisfatte sino all'esaurimento dei quantitativi determinati dal Consiglio e le autorizzazioni rilasciate saranno valide fino al 31 dicembre 1996.

Le merci che risultano spedite entro il 31 marzo 1996 saranno immesse in libera pratica senza alcuna formalità.

ALLEGATO

REPUBBLICA FEDERATIVA DI JUGOSLAVIA
(SERBIA E MONTENEGRO) (*)

Categorie	Unità	Quantitativi annui
1	tonn	2309
2	tonn	2848
2a	tonn	644
3	tonn	312
5	1000 pz.	662
6	1000 pz.	349
7	1000 pz.	201
8	1000 pz.	888
9	tonn	292
15	1000 pz.	257
16	1000 pz.	192
67	1000 pz.	241

(*) Per il 1996 i limiti quantitativi comunitari sono pari ai tre quarti dei quantitativi indicati nella tabella.

96A2353

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuove autorizzazioni, modifiche ad autorizzazioni già concesse).

Decreto n. 57 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «MICOSPECTONE» polvere solubile per uso orale, nella confezione: barattolo da 3 kg, e soluzione iniettabile, nella confezione: flacone da 500 ml (nuove confezioni di specialità medicinale per uso veterinario già autorizzata).

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia 285, codice fiscale 01125080372.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento consortile sito in Ozzano Emilia (Bologna).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 500 ml di soluzione iniettabile A.I.C. n. 101596082;

barattolo da 3 kg di polvere solubile per uso orale, A.I.C. n. 101596094.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n 58 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «MICOTIL 300» iniettabile per via sottocutanea, nella confezione: flacone in vetro da 100 ml (nuova confezione di specialità medicinale per uso veterinario già autorizzata).

Titolare A I C.: Eli Lilly Italia S p a., con sede legale e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 731-733, codice fiscale 00426150488.

Produttore Norbrook Laboratories Ltd, nello stabilimento sito in Newry (Irlanda del Nord), con esecuzione dei controlli sul prodotto finito sia da parte della società Norbrook Laboratories Ltd nello stesso stabilimento sia dalla società Dista Products Ltd Fleming Road, Speke, Liverpool (GB).

Confezioni e numeri di A.I.C.: alla confezione, flacone in vetro da 100 ml nonché alle confezioni precedentemente autorizzate della specialità medicinale sopraindicata sono attribuiti i numeri di A I C. riportati a fianco di ciascuna di esse:

flacone in vetro da 50 ml, numero di A I C. 101150011,

flacone in vetro da 25 ml, numero di A.I C. 101150023;

flacone in vetro da 100 ml, numero di A I C. 101150035

Contestualmente per il prodotto per uso veterinario suddetto, in tutte le sue confezioni, sono ora autorizzate le seguenti indicazioni: Per il trattamento delle malattie respiratorie del bovino e dell'ovino causate da Pasteurella haemolytica, P. Multocida e da altri microrganismi sensibili alla tilmicosina Indicato per la terapia delle mastiti ovine causate da microrganismi sensibili alla tilmicosina

Decorrenza ed efficacia del decreto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Decreto n 59 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «AMOXINSOL 50» (amoxicillina) polvere solubile per uso orale.

Titolare A I.C.: Univet Ltd - Wedgwood Road - Bicester - Oxfordshire 0X67UL, rappresentata in Italia dalla società Dox-Al Italia S.p.a., con sede legale e fiscale in Correzzana (Milano), via E. Fermi 2, codice fiscale 02117690152.

Produttore: la ditta estera titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Bicester (GB).

Confezioni autorizzate e numero di A I C: sacco di politene da 150 g, numero di A I C. 102218017.

Composizione: 150 g di prodotto contengono: principio attivo: amoxicillina triidrata 75 g; altri componenti: acido citrico anidro (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche per l'uso in polli, tacchini, anatre e suini per il trattamento delle infezioni batteriche respiratorie ed enteriche sensibili all'amoxicillina

Tempo di attesa

polli da carne 24 ore,

anatre: 7 giorni,

tacchini 5 giorni,

suini. 24 ore.

Validità: 18 mesi.

Regime di dispensazione. da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 60 del 27 marzo 1996

Prodotto medicinale per uso veterinario «PRESPONSE» vaccino per bovini contro la pasteurella haemolitica.

Titolare A I C · Cyanamid Italia S p a , con sede legale e fiscale in Catania, via F Gorgone - Zona industriale, codice fiscale 00130300874

Produttore: Fort Dodge Laboratories - Iowa U.S A., con effettuazione delle operazioni di controllo presso l'officina farmaceutica Fort Dodge Laboratories, Sligo (Irlanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A I C·

2 flaconi da 100 ml pari a 50 dosi ogni flacone, numero di A I C 102198013;

6 flaconi da 20 ml pari a 10 dosi ogni flacone, numero di A.I C 102198025

Composizione principio attivo p. haemolytica sierotipo 1 biotipo A - toxoid (leucotossina inattivata ed antigene di superficie) minimo GMT > 4,7 ml 1,5000.

Altri componenti: alluminio idrossido (3%), quil A (1.5%), thiomersal (2%), bicarbonato di sodio, diluente q b. (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Presponse» è indicato per una attiva immunizzazione e per la prevenzione delle polmoniti batteriche da pasteurella in vacche da latte e bovini da carne a partire da 2 settimane di età ed altre.

Tempo di attesa. nullo.

Validità· 24 mesi. Utilizzare completamente il contenuto del flacone una volta aperto

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Decreto n 61 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «ROMICIN» (ossitetraciclina cloridrato) soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C: Nuova ICC - Upjohn S.p a , con sede legale e fiscale in Aprilia (Latina), via Pontina km 47,015, codice fiscale 01414750594.

Produttore la titolare dell'A I C. nell'officina farmaceutica consortile sita in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300.

Confezioni autorizzate e numero di A.I.C.·

flacone multidose a tappo perforabile da 100 ml, numero di A I.C 101975011;

flacone multidose a tappo perforabile da 250 ml, numero di A.I C. 101975023.

Composizione.100 ml di soluzione contengono: principio attivo. ossitetraciclina cloridrato 10,8 g (pari ad ossitetraciclina 10 g); altri componenti: polivinilpirrolidone, ossido di magnesio, sodio dormaldeide solfossilato, etanolamina q.b. per l'aggiustamento del PH, acqua p p.i. (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: bovini, ovini, suini e cani terapia causale delle infezioni, primarie e secondarie, sostenute da microorganismo sensibili all'ossitetraciclina

Tempo di attesa·

carni· 14 giorni,

latte: 72 ore (pari a 6 mungiture)

Le carni di animali morti o macellati d'urgenza, in corso di trattamento non potranno essere destinate all'alimentazione umana.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione della ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 62 del 27 marzo 1996

Prodotto medicinale per uso veterinario «STELLAMUNE MYCOPLASMA» vaccino inattivato, in grado di ridurre l'incidenza della malattia e la gravità delle lesioni sostenute da Mycoplasma hyopneumoniae, agente eziologico della polmonite enzootica del suino, alle condizioni di seguito specificate.

Titolare A.I.C.: SmithKline Beecham Animal Health S.A. - Louvain-La-Neuve (Belgio), rappresentata in Italia dalla società SmithKline Beecham farmaceutici S p.a., con sede legale in Baranzate di Bollate (Milano), codice fiscale 03524320151.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Louvain-La-Neuve (Belgio).

Confezioni autorizzate e numero di A I.C.:

flacone da 5 dosi, numero di A.I.C. 101984045;

flacone da 10 dosi, numero di A.I.C. 101984019;

flacone da 25 dosi, numero di A.I.C. 101984033;

flacone da 50 dosi, numero di A.I.C. 101984021.

Composizione: ciascuna dose (2 ml) contiene: mycoplasma hyopneumoniae inattivato almeno 6000 RU* per dose (unità di misura Reldive Elisa), tiomersale 0,2 mg (max), emulsione oleosa/soluzione salina q.b. a 2 ml.

Indicazioni terapeutiche: «Stellamune Mycoplasma» è un vaccino inattivato contenente adiuvante in grado di ridurre l'incidenza della malattia e la gravità delle lesioni sostenute da Mycoplasma hyopneuaoniae nei suini.

Tempo di attesa: nessuno.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 63 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «AMOXINDOX 50» (amoxicillina) polvere solubile per uso orale.

Titolare A.I.C.: Dox-Al Italia S.p.a., con sede legale e fiscale in Correzzana (Milano), via E. Fermi 2, codice fiscale 02117690152.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nell'officina farmaceutica di Correzzana (Milano).

Confezioni autorizzate a numeri di A.I.C.: barattolo da 1 kg, numero di A.I.C. 102219019.

Composizione: 100 g di prodotto contengono: principio attivo: amoxicillina triidrato 50 g; altri componenti: acido citrico anidro (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: infezioni respiratorie ed enteriche da germi sensibili alla amoxicillina in polli, tacchini, anatre e suini.

Tempo di attesa:

polli: 24 ore;

anatre: 7 giorni;

tacchini: 5 giorni;

suini: 24 ore.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 64 del 27 marzo 1996

Prodotto medicinale per uso veterinario «NOBILIS TRT» vaccino vivo contro la rinotracheite dei tacchini.

Titolare A I.C.: Intervet International B.V., Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l., con sede legale e fiscale in Milano, via Brembo 27, codice fiscale 01148870155.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento farmaceutico sito in Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 1000 dosi, numero di A.I.C. 102197011;

scatola 10 × 1000 dosi, numero di A.I.C. 102197035;

scatola 10 × 2500 dosi, numero di A.I.C. 102197023.

Composizione: ciascun flacone contiene per dose almeno 2,5 $\log_{10}$ $TCID_{50}$ di Virus TRT vivo attenuato in uno stabilizzante. La composizione dello stabilizzante per ml (prima della liofilizzazione) viene elencata qui sotto: digerito pancreatico di caseina (N-Z Amina) 10 mg, destrano 70 20 mg, d-sorbitolo 20 mg, saccarosio 37,5 mg, gelatina 12,5 mg, potassio fosfato (bibasico) 0,6 mg, potassio fosfato (monobasico) 0,3 mg.

Indicazioni terapeutiche: è indicato per la immunizzazione attiva di tacchini sani contro la rinotracheite dei tacchini.

Tempi di attesa: nessuno.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 65 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «GELBIOX» (ossitetraciclina cloridrato) compresse endouterine.

Titolare A.I C.: Farmaceutici Gellini S p a., con sede legale e fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale 01396760595.

Produttore: la società titolare dell'A.I C. nell'officina consortile di Aprilia (Latina).

Confezioni autorizzate e numero di A I C.:

astuccio 8 compresse, numero di A.I.C. 101973016;

astuccio 48 compresse, numero di A.I C. 101973028;

astuccio 96 compresse, numero di A.I.C. 101973030.

Composizione: ogni compressa contiene: principi attivi: ossitetraciclina cloridrato 1,08 g (pari a ossitetraciclina 1 g), altri componenti: sodio amido glicolato, amido di mais, lattosio, cellulosa microcristallina, sodio bicarbonato, acido tartarico, sodio stearato, silice colloidale anidra, talco, spigo essenza (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: terapia della ritenzione placentare e prevenzione delle infezioni batteriche post-partum dell'apparato genitale della bovina sostenute da microrganismi sensibili all'ossitetraciclina.

Tempo di attesa.

carni 10 giorni;

latte: 72 ore (6 mungiture).

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 66 del 27 marzo 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «NOVISPIR» (spiramicina) soluzione iniettabile, alle condizioni di seguito specificate.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale 01396760595.

Produttore: la titolare dell'A.I.C. nell'officina farmaceutica consortile di Aprilia (Latina).

Confezioni autorizzate e numero di A.I.C.:

flacone a tappo perforabile da 100 ml, numero di A.I.C. 101978017;

flacone a tappo perforabile da 250 ml, numero di A.I.C. 101978029.

Composizione: 100 ml di prodotto contengono: principi attivi: spiramicina U.I. 100.000.000; altri componenti: alcool benzilico, monometilacetamide, acqua p.p.i. (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: bovini e suini terapia causame delle infezioni batteriche primarie e secondarie sostenute da microorganismi sensibili alla spiramicina.

Tempo di attesa:

bovini: 28 giorni;

suini: 14 giorni.

Le carni di animali morti, o macellati di urgenza, non potranno essere destinate all'alimentazione umana.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta alla presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto n. 67 del 3 aprile 1996

Specialità medicinale per uso veterinario «ASCARIDOLO MANCINI», nella confezione. flacone da 50 g di soluzione per uso orale (reg. n. 10104/A).

Titolare A.I.C.: società A.M.S A S r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Giacomini 4, codice fiscale 00539640482.

Modifiche apportate: Titolare A.I.C.: Nuovo Titolare A.I.C.: Serovet S p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Casilina 125, codice fiscale 07107080587.

La produzione. i controlli ed il confezionamento del prodotto per uso veterinario sopra indicato continuano ad essere effettuati dalla società A M.S A. S.r l. nello stabilimento sito in Barberino di Mugello (Firenze), via Ripa 3.

Numero di A.I.C.: alla confezione flacone da 50 g di soluzione per uso orale della specialità medicinale per uso veterinario sopra indicata, ora destinata esclusivamente ai cani, viene ora attribuito il numero di A.I.C. 101024056.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

96A2378

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di un artificio pirotecnico

Con decreto ministeriale n. 559/C.22846.XV.J (877) del 27 febbraio 1996 l'artificio pirotecnico denominato: «4011 Hanabi 15 (d.f. 4011 Hanabi 15)», che la ditta Pyrogiochi S r.l. intende importare dalla società Hosoya Fireworks Co. e dalla società Marutamaya Co. - Tokyo (Giappone), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico

96A2377

Erezione in ente morale della Fondazione Giorgio La Pira, in Firenze

Con decreto ministeriale del 28 marzo 1996, la Fondazione Giorgio La Pira, con sede in Firenze, via Giorgio La Pira n. 5, è stata eretta in ente morale, con approvazione del relativo statuto, di cui all'atto pubblico del 13 febbraio 1996, n. di rep. 45.386/16053, a rogito del notaio Mario Piccinini.

96A2381

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 11 aprile 1996

Dollaro USA	1569,19
ECU	1952,86
Marco tedesco	1044,74
Franco francese	307,47
Lira sterlina	2375,28
Fiorino olandese	934,99
Franco belga	50,865
Peseta spagnola	12,486
Corona danese	270,67
Lira irlandese	2454,68
Dracma greca	6,481
Escudo portoghese	10,166
Dollaro canadese	1157,65
Yen giapponese	14,440
Franco svizzero	1287,38
Scellino austriaco	148,57
Corona norvegese	241,67
Corona svedese	233,85
Marco finlandese	334,08
Dollaro australiano	1238,40

96A2413

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro dal 1° gennaio al 31 gennaio 1996

Il conto riassuntivo del Tesoro che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1995		245.546.435.460		
Gestione di bilancio	Entrate finali	44.837.569.993.004		1.700.472.762.417
	Spese finali		43.137.097.230.587	
	Rimborso di prestiti		25.569.950.874.650	
	Accensione di prestiti	31.469.026.037.260		
	TOTALE . . .	76.306.596.030.264	68.707.048.105.237	7.599.547.925.027
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	291.408.393.045.059	278.241.921.864.372	13.166.471.180.687
	Crediti di tesoreria (*a*)	230.725.505.691.255	251.517.352.028.729	— 20.791.846.337.474
	TOTALE . . .	522.133.898.736.314	529.759.273.893.101	— 7.625.375.156.787
Decreti ministeriali di scarico			0	
TOTALE COMPLESSIVO . . .		598.686.041.202.038	598.466.321.998.338	
Fondo di cassa al 31 gennaio 1996			219.719.203.700	
TOTALE A PAREGGIO . . .		598.686.041.202.038	598.686.041.202.038	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1995	Al 31 gennaio 1996	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	245.546.435.460	219.719.203.700	— 25.827.231.760
Crediti di tesoreria	493.898.098.184.032	514.689.944.521.506	20.791.846.337.474
TOTALE . . .	494.143.644.619.492	514.909.663.725.206	20.766.019.105.714
Debiti di tesoreria	949.154.050.931.484	962.320.522.112.171	— 13.166.471.180.687
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 455.010.406.311.992	— 447.410.858.386.965	7.599.547.925.027

(*a*) Compreso «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale».

Circolazione di Stato in miliardi di lire: 1 983 171.

Il dirigente: CARACCIOLO

Il direttore generale: DRAGHI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 GENNAIO 1996

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	41.505.000.000.000 *				
TITOLO II — Entrate extra tributarie	3.289.673.941.988 *				
ENTRATE CORRENTI	44.794.673.941.988 *	TITOLO I — Spese correnti	41.907.370.815.689	Risparmio pubblico	2.887.303.126.299 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	42.896.051.016 *	TITOLO II — Spese in conto capitale	1.229.726.414.898		
ENTRATE FINALI	44.837.569.993.004	SPESE FINALI	43.137.097.230.587	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	1.700.472.762.417
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	25.569.950.874.650		
ENTRATE FINALI	44.837.569.993.004	SPESE COMPLESSIVE	68.707.048.105.237	Ricorso al mercato	— 23.869.478.112.233
TITOLO IV — Accensione di prestiti	31.469.026.037.260				
ENTRATE COMPLESSIVE	76.306.596.030.264	SPESE COMPLESSIVE	68.707.048.105.237	Saldo di esecuzione del bilancio	7.599.547.925.027

* Dati provvisori

96A2354

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO

Voce					Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
ORO					
I In cassa			2 681 825 470 547		
II - in deposito all'estero			26 518 623 661 526	29 200 149 132 073	
CREDITI IN ORO (IME)				9 885 370 481 144	
CASSA				6 354 859 701	
RISCONTI E ANTICIPAZIONI					
I Risconto di portafoglio			281 434 469 796		
II Anticipazioni					
in conto corrente		2 662 862 896 000			
- a scadenza fissa					
- di cui al D M Tesoro 27-9-1974			2 662 862 896 000		
III - Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione				2 944 297 365 796	
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI					
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA					
I — ECU			9 412 765 751 702		
II - Altre attività					
biglietti e divise		3 081 753 276			
corrispondenti in conto corrente		1 130 752 763 935			
- depositi vincolati		1 515 701 701 740			
diverse		9 933 308 435 524	12 582 844 654 475	21 995 610 406.177	
CREDITI IN DOLLARI (IME)				6 228.840 776 818	
UFFICIO ITALIANO CAMBI					
I - Conto corrente ordinario (saldo debitore)			24 403 583 020 366		
II - Conti speciali			7 792 307 757 405	32 195 890 777 771	
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO					
I Conto provvisorio ex art. 6, secondo comma, legge n. 483/1993.					
II Altri					
CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI				35 114 707 206 284	
TITOLI DI PROPRIETÀ					
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato					
- in libera disponibilità		100 378 394 518 706			
ex lege 483/93 in libera disponibilità		76 205 757 000 000			
per investimento delle riserve statutarie		5.494 452 590 068			
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)		3 297 823 915 430	185 376 428 324 204		
II Titoli di società ed enti					
per investimento delle riserve statutarie		112 675 915 222			
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)		518 156 279 131	630 832 194 353		
III Azioni e partecipazioni:					
di società ed enti controllati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	303.488.028				
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)	194 587 995 704	194 891 483.732			
di società ed enti collegati					
a) per investimento delle riserve statutarie	25 379.487.112				
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)	5 723 750 933	31 103 238 045			
di altre società ed enti					
a) per investimento delle riserve statutarie	854.526 752.552				
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)	829 486 165 096	1 684 012 917 648	1 910 007 639 425	187 917 268 157 982	
FONDO DI DOTAZIONE U I C				500 000 000 000	
PARTECIPAZIONE ALL'IME				192 967 602 075	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in ammortamento)					
I Procedure, studi e progettazioni			114 778 927 183		
II — Altri oneri pluriennali			12 016 768 013	126 795 695 196	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
I — Immobili ad uso degli uffici			3 665 807 064 768		
II Immobili ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)			627 131 799 603		
III Mobili			169 846 280.775		
IV - Impianti			365 660 116 079		
V Monete e collezioni			2 244 093 038		
meno: FONDI AMMORTAMENTO			1 312 233 618 301	3 518 455 735 962	
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T Q P. (*)				20 866 880 489	
RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI					
I — Procedure, studi e progettazioni in allestimento					
II - Biglietti di banca in fabbricazione					
III Altre					
PARTITE VARIE					
I - Acconti a fornitori			247 360 893 715		
II Debitori diversi:					
poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi (ex DD.LL. numeri 565/93-423/94 non convertiti)		2 893 856 834 669			
altri debitori		3 605 732 552 506	6 499 589 387 175		
III Altre			2 623 722 092 194	9 370 672 373 084	
RATEI				3 990 137 218 036	
RISCONTI				12 261 924 730	
SPESE DELL'ESERCIZIO				164 942 516 272	
			L.	343.385 889 109 590	
CONTI D'ORDINE					
I Titoli e altri valori			2 478 936 561 488 830		
II Depositari di titoli e valori			21.435.444.616 205		
III Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione			112 507 293 442		
IV Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ns vendite a termine)			95.428 846 447.403		
V Titoli, valute e lire da ricevere (ns. acquisti a termine)			40 301 272 610 815		
VI Titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso)			7 231 639 502 855		
VII Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso)			8 732 596 449 740	2 652 178 868 409 290	
			TOTALE . L	2 995 564 757 518 880	

(*) T Q P = Trattamento quiescenza personale

Il Governatore: FAZIO

96A2355

31 gennaio 1996

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali	Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
CIRCOLAZIONE	L.		95.242.551 266.000	
VAGLIA CAMBIARI	»		1 088.474 302 907	
ALTRI DEBITI A VISTA				
I — Ordini di trasferimento	L.	—		
II — Altri	»	18 449.031	18 449 031	
DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE				
I — Di banche ai fini della riserva obbligatoria	L.	73 261.534 388.176		
II — Di altri enti	»	83.876.810 770	73 345.411.198 946	
ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE				
I — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	L.	6.235.983		
II — Società costituende	»	322 892.225		
III — Altri.	»	26 417.160 410	26 746.288 618	
ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE	L.		86 126.577.127	
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»		—	
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»		139 169.078	
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»		7 792.307.757 405	
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO				
I — Depositi in valuta estera	L.	108.653.506.516		
II — Conti dell'estero in lire	»	123.785 025.359		
III — Altre	»	2 067 792 313.050	2 300 230.844.925	
DEBITI IN ECU (IME)	L.		16 114.211.257.962	
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»		—	
DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	»		57.382.427 897.937	
FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO	»		9 458.352.258.506	
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»		274.528.059 612	
DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI	»		701 689 181.499	
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)				
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.	35 323 826 453 168		
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»	1.200.795 276 401		
III — Svalutazione portafoglio	»	234.919.178.078		
IV — Oscillazione cambi	»	3.577.057.300.200		
V — Adeguamento cambi ex art. 104, primo comma, lettera *c)*, T.U.I.R.	»	2.062.632.920.853		
VI — Oscillazione titoli	»	6.675.248.131.939		
VII — Copertura perdite eventuali	»	2.803.006 748 480		
VIII — Assicurazione danni	»	969 691 685 925		
IX — Ricostruzione immobili	»	2.423.801.851 969		
X — Rinnovamento impianti	»	911 250 000.000		
XI — Imposte	»	586 473.986.745		
XII — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»	5.638 471.988 878		
XIII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»	1 878.132.477		
XIV — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»	1 628.352 287		
XV — Per oneri negoziali relativi al personale - anno 1994	»	103.630.000.000	62 514 312 007.400	
PARTITE VARIE				
I — Creditori diversi	L.	91.535 633 781		
II — Altre	»	779 542 762 397	871.078 396 178	
RATEI	L.		14 387.522.029	
RISCONTI	»		100.251.062.406	
CAPITALE SOCIALE	»		300.000.000	
RISERVA ORDINARIA	»		3 194 377.902 791	
RISERVA STRAORDINARIA	»		3.438 011.856 685	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72	»		1 304 000.000.000	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N. 408	»		1.278.970 875 346	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N. 413	»		32.766 651 690	
RISERVA PER AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, terzo comma, T.U.I.R.	»		31.881.646 078	
SALDO PROVVISORIO RENDITE SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE	»		6 320.180.267.002	
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»		472 165 412 432	
	L.		343.385.889.109.590	
CONTI D'ORDINE				
I — Depositanti di titoli e altri valori	L.	2 478 936.561.488 830		
II — Titoli e valori presso terzi	»	21.435 444.616 205		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»	112.507.293 442		
IV — Titoli, valute e lire da consegnare (ns. vendite a termine)	»	95.428.846 447 403		
V — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ns. acquisti a termine)	»	40 301 272 610 815		
VI — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)	»	7.231 639.502 855		
VII — Titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)	»	8.732 596 449 740	2 652 178.868 409.290	
TOTALE . . .	L.		2.995 564 757.518 880	

Il ragioniere generale: PONTOLILLO

Nomina del commissario straordinario e dei componenti il comitato di sorveglianza della Banca di credito cooperativo «Civitella» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Moio della Civitella.

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento del 19 marzo 1996, ha nominato il dott. Augusto Broggi commissario straordinario ed i signori avv. Raffaello Carinci, dott. Fabrizio Neri e dott. Carmine De Benedittis componenti il comitato di sorveglianza della Banca di credito cooperativo «Civitella» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Moio della Civitella (Salerno), posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministro del tesoro in data 14 marzo 1996

96A2382

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Regolamento di attuazione della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con particolare riferimento all'art. 3 e ad altre disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive, in relazione ai procedimenti di acquisizione e gestione di beni e servizi e di gestione del personale.

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento contiene norme di attuazione della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con particolare riferimento all'art. 3 e ad altre disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive e trova applicazione relativamente ai procedimenti amministrativi di acquisizione e gestione di beni e servizi e di gestione del personale dipendente.

Art. 2.

Dichiarazioni temporaneamente sostitutive - Casi nei quali sono ammesse

1. I soggetti, persone fisiche o legali rappresentanti di persone giuridiche, che presentino all'Istituto istanze tendenti ad ottenere provvedimenti i quali presuppongano l'accertamento della sussistenza o dell'assenza di stati, fatti o qualità, indicati al comma 2, in luogo della prescritta documentazione, possono presentare o rendere, anche nel testo dell'istanza, una dichiarazione temporaneamente sostitutiva, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 15/1968, sottoscritta dall'interessato e autenticata, con le modalità di cui all'art. 20 della stessa legge, dal dipendente addetto alla loro ricezione e di cui al successivo art. 3.

2. La dichiarazione temporaneamente sostitutiva può riguardare i seguenti stati, fatti o qualità personali:

a) titolo di studio o qualifica professionale posseduta; partecipazione a corsi di studio o di istruzione professionale; risultato di eventuali esami finali dei corsi stessi; titolo di specializzazione, di abilitazione, di preparazione, di formazione, di aggiornamento, di perfezionamento e di qualificazione tecnica;

b) esito di partecipazione a concorsi; conseguimento di borse di studio;

c) professione esercitata, attività lavorativa prestata, incarichi assunti, destinazioni di servizio, stato di apprendista, tirocinante, ovvero esaurimento dell'apprendistato, del tirocinio e della pratica professionale; praticante per l'esercizio della professione; stato di disoccupazione; qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente o di casalinga;

d) qualità di erede, di legatario, di proprietario, di locatore, di affittuario; ammontare delle eventuali quote o canoni corrisposti o ricevuti relativamente a tali qualità; ogni attestazione in tema di costituzione, traslazione o estinzione della proprietà o di altri diritti su beni immobili o mobili registrati;

e) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche di tutore, di curatore e simili;

f) regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi sociali, con l'indicazione dell'ammontare del tributo assolto; possesso e numero del codice fiscale e della partita IVA;

g) iscrizione presso associazioni di categoria, enti o servizi privati, al di fuori dell'iscrizione in albi od elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione;

h) stato di volontario in servizio civile, di espatrio, di imbarcato su navi mercantili;

i) qualità di invalido riconosciuto e tipo, classe o natura dell'invalidità;

l) spese effettuate o danni subiti e relativi rimborsi e risarcimenti; contributi ricevuti, mutui o prestiti contratti con istituti di credito o enti pubblici, condizione di debitore o creditore nei confronti dell'amministrazione ricevente;

m) titolarità di licenze, autorizzazioni amministrative e consimili atti di assenso;

n) qualità di vivenza a carico e di esistenza in vita;

o) attestazione di vigenza della società presso la cancelleria commerciale del tribunale competente;

p) insussistenza, sia a carico di imprenditori individuali che di società commerciali e loro legali rappresentanti, dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera, nonché insussistenza di procedure in corso relative a detti stati;

q) reddito conseguito, nonché quanto altro riguarda la fonte di sua produzione ed ogni ulteriore elemento ad esso connesso;

r) regime patrimoniale tra i coniugi;

s) incensuratezza, assenza di condanne e di carichi pendenti per reati comportanti l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

t) insussistenza di cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come elencate all'allegato 1 al d lgs. 8 agosto 1994, n. 490, nonché mancata conoscenza della sussistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi.

3. Della facoltà di cui ai precedenti commi viene data notizia nei bandi di gara ovvero nelle lettere di invito a licitazione privata e a presentare offerta, o negli altri atti che prevedono la presentazione di domande e nelle istruzioni sulle modalità di compilazione delle domande dirette alla instaurazione dei vari procedimenti.

Art. 3.

Ricezione delle dichiarazioni sostitutive

1. I dipendenti addetti a ricevere la documentazione possono appartenere a qualsiasi livello o qualifica superiore alla quinta. È obbligo di ciascuna unità individuare e rendere noti al pubblico il nominativo e la qualifica dei dipendenti suddetti.

2. Il responsabile del procedimento, identificato ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è comunque competente a ricevere la documentazione.

3. Nei casi di cui all'art. 2, comma 2, del presente regolamento, così come negli altri casi previsti dagli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, la mancata accettazione della dichiarazione sostitutiva, senza che sussistano irregolarità o falsità della stessa, costituisce violazione dei doveri di ufficio.

4. Nei casi in cui, nello svolgimento dell'istruttoria procedimentale, l'interessato debba presentare all'amministrazione copia autentica di un documento ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, dietro semplice esibizione dell'originale e senza l'obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione procedente. In tal caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

Art. 4.

Presentazione successiva della documentazione richiesta

1. La documentazione definitiva relativa agli stati, fatti o qualità personali indicati al comma 2 dell'art. 2 viene richiesta dall'amministrazione all'interessato prima di emettere il provvedimento a lui favorevole.

2. L'invito a produrre la documentazione di cui al comma 1 viene effettuato per iscritto, individualmente e personalmente, e contiene l'indicazione di un termine congruo per la presentazione della documentazione, commisurato al termine complessivo del procedimento. Nel caso dell'emissione contestuale di più provvedimenti analoghi, relativi all'esito dello stesso procedimento, il termine fissato è lo stesso per tutti gli interessati.

3. L'invito indicato nel comma precedente contiene l'avvertimento che in caso di inosservanza anche parziale, il provvedimento favorevole all'interessato non potrà essere emesso.

4. La trasmissione della documentazione all'amministrazione da parte dell'interessato può avvenire anche per mezzo del servizio postale. Qualora la presentazione debba avvenire entro un termine di decadenza, ai fini della tempestività fa fede la data del timbro postale.

Art. 5.

Irregolarità ed incompletezza delle dichiarazioni sostitutive

1. Qualora le dichiarazioni di cui all'art. 2, al pari di quelle previste dagli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presentino delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure siano incomplete, il dipendente competente a ricevere la documentazione dà comunicazione all'interessato di tali irregolarità entro sette giorni dalla presentazione della dichiarazione.

2. A seguito della comunicazione di cui al comma precedente, il soggetto interessato è tenuto a regolarizzare o a completare la propria dichiarazione, con le stesse modalità previste per la sua presentazione, entro il termine fissato dall'amministrazione ed adeguato in relazione al termine del procedimento. Fino a che la rettifica non sia avvenuta, il provvedimento favorevole non può essere emanato e la mancata rettificazione nel termine prefissato equivale alla mancata presentazione della dichiarazione.

3. In caso di falsità la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 6.

Irregolarità ed incompletezza della documentazione presentata

1. Qualora la documentazione esibita dall'interessato ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento sia irregolare o non conforme alla precedente dichiarazione, il funzionario competente ne dà comunicazione all'interessato entro sette giorni dalla presentazione della documentazione.

2. Per documentazione irregolare deve intendersi la documentazione viziata da errori materiali o da omissioni, nonché quella priva dell'indicazione della data di rilascio o della firma autografa del funzionario competente al rilascio. Per documentazione non conforme alla dichiarazione deve intendersi la documentazione attestante fatti, stati o qualità personali diversi da quelli indicati dall'intestatario nella dichiarazione temporaneamente sostitutiva o nella sua successiva rettifica.

3. A seguito della comunicazione di cui al precedente comma 1, l'interessato è tenuto a regolarizzare la documentazione e, ove ciò sia necessario, a rettificare la dichiarazione sostitutiva, nei termini previsti dal precedente art. 5. La mancata regolarizzazione o rettificazione equivale a mancata presentazione della documentazione prescritta ed in tal caso l'amministrazione non può adottare il provvedimento favorevole.

Art. 7.

Dichiarazioni sostitutive presentate da cittadini stranieri

1. Nel caso in cui le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2, 3 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 siano presentate da cittadini dell'Unione europea, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani, a condizione di reciprocità.

2. Se le dichiarazioni di cui al comma precedente sono presentate da cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, gli adempimenti ad esse relativi sono esperiti davanti ai consolati dei Paesi d'origine, fatto comunque salvo quanto previsto dalle vigenti convenzioni internazionali in materia di legalizzazione e di autenticazione di documenti e di firme.

Art. 8.

Disposizioni generali in materia di dichiarazioni sostitutive

1. Le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono. In tutti i casi in cui sia previsto un obbligo di certificazione da parte di amministrazioni pubbliche, l'amministrazione accetta dichiarazioni sostitutive di certificazioni piuttosto che dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà.

2. Le dichiarazioni indicate al comma 1 nonché la trascrizione degli estremi e dei dati risultanti dai documenti esibiti, di cui agli articoli 5 e 6 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, saranno effettuate utilizzando la modulistica predisposta dall'Istituto

96A2356

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Annullamento di avviso di vacanza di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento.

Si comunica che per mero errore materiale l'avviso di vacanza presso la facoltà di giurisprudenza di due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento per il settore e le discipline sottoindicate:

un posto - settore scientifico-disciplinare N10X «Diritto amministrativo», per la disciplina «Diritto amministrativo»;

un posto - settore scientifico-disciplinare N10X «Diritto amministrativo», per la disciplina «Contabilità di Stato»,

è stato pubblicato due volte nella serie generale della *Gazzetta Ufficiale*, rispettivamente n. 68 del 21 marzo 1996, e n. 71 del 25 marzo 1996.

Pertanto il primo avviso di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 21 marzo 1996 è da intendersi nullo e privo di effetto.

Gli aspiranti al trasferimento per i posti sopraindicati dovranno presentare domanda entro il 24 aprile 1996, e cioè entro trenta giorni dal 25 marzo 1996.

96A2383

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **CHIETI**
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Via A Herio, 21
- **L'AQUILA**
  LIBRERIA LA LUNA
  Viale Persichetti, 9/A
- **LANCIANO**
  LITOLIBROCARTA
  Via Renzetti, 8/10/12
- **PESCARA**
  LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
  Corso V Emanuele, 146
  LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
  Via Galilei (ang. via Gramsci)
- **SULMONA**
  LIBRERIA UFFICIO IN
  Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

- **MATERA**
  LIBRERIA MONTEMURRO
  Via delle Becchorie, 69
- **POTENZA**
  LIBRERIA PAGGI ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- **CATANZARO**
  LIBRERIA NISTICÒ
  Via A. Daniele, 27
- **COSENZA**
  LIBRERIA DOMUS
  Via Monte Santo, 51/53
- **PALMI**
  LIBRERIA IL TEMPERINO
  Via Roma, 31
- **REGGIO CALABRIA**
  LIBRERIA L'UFFICIO
  Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- **VIBO VALENTIA**
  LIBRERIA AZZURRA
  Corso V. Emanuole III

CAMPANIA

- **ANGRI**
  CARTOLIBRERIA AMATO
  Via dei Goti, 11
- **AVELLINO**
  LIBRERIA GUIDA 3
  Via Vasto, 15
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Via Matteotti, 30/32
  CARTOLIBRERIA CESA
  Via G. Nappi, 47
- **BENEVENTO**
  LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
  Via F. Paga, 11
  LIBRERIA MASONE
  Viale Rettori, 71
- **CASERTA**
  LIBRERIA GUIDA 3
  Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- **CASTELLAMMARE DI STABIA**
  LINEA SCUOLA S a s
  Via Raiola, 69/D
- **CAVA DEI TIRRENI**
  LIBRERIA RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- **ISCHIA PORTO**
  LIBRERIA GUIDA 3
  Via Sogliuzzo
- **NAPOLI**
  LIBRERIA L'ATENEO
  Viale Augusto, 166/170
  LIBRERIA GUIDA 1
  Via Portalba, 20/23
  LIBRERIA GUIDA 2
  Via Merliani, 118
  LIBRERIA I B S
  Salita del Casale, 18
  LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
  Via Caravita, 30
  LIBRERIA TRAMA
  Piazza Cavour, 75
- **NOCERA INFERIORE**
  LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
  Via Fava, 51
- **POLLA**
  CARTOLIBRERIA GM
  Via Crispi
- **SALERNO**
  LIBRERIA GUIDA
  Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- **BOLOGNA**
  LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
  Piazza Tribunali, 5/F
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Via Castiglione, 1/C
  EDINFORM S.a s.
  Via Farini, 27
- **CARPI**
  LIBRERIA BULGARELLI
  Corso S Cabassi, 15
- **CESENA**
  LIBRERIA BETTINI
  Via Vescovado, 5
- **FERRARA**
  LIBRERIA PASELLO
  Via Canonica, 16/18
- **FORLÌ**
  LIBRERIA CAPPELLI
  Via Lazzaretto, 51
  LIBRERIA MODERNA
  Corso A. Diaz, 12
- **MODENA**
  LIBRERIA GOLIARDICA
  Via Emilia, 210
- **PARMA**
  LIBRERIA PIROLA PARMA
  Via Farini, 34/D
- **PIACENZA**
  NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
  Via Quattro Novembre, 160
- **RAVENNA**
  LIBRERIA RINASCITA
  Via IV Novembre, 7
- **REGGIO EMILIA**
  LIBRERIA MODERNA
  Via Farini, 1/M
- **RIMINI**
  LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **GORIZIA**
  CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- **PORDENONE**
  LIBRERIA MINERVA
  Piazzale XX Settembre, 22/A
- **TRIESTE**
  LIBRERIA EDIZIONI LINT
  Via Romagna, 30
  LIBRERIA TERGESTE
  Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)
  LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
- **UDINE**
  LIBRERIA BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  LIBRERIA TARANTOLA
  Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- **FROSINONE**
  CARTOLIBRERIA LE MUSE
  Via Marittima, 15
- **LATINA**
  LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
  Viale dello Statuto, 28/30
- **RIETI**
  LIBRERIA LA CENTRALE
  Piazza V Emanuele, 8
- **ROMA**
  LIBRERIA DE MIRANDA
  Viale G Cesare, 51/E-F-G
  LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
  c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
  LA CONTABILE
  Via Tuscolana, 1027
  LIBRERIA IL TRITONE
  Via Tritone, 61/A
  LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
  Viale Ippocrate, 99
  LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
  Via S Maria Maggiore, 121
  CARTOLIBRERIA MASSACCESI
  Viale Manzoni, 53/C-D
  LIBRERIA MEDICHINI
  Via Marcantonio Colonna, 68/70
  LIBRERIA DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà Lavoro, 124
- **SORA**
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Via Abruzzo, 4
- **TIVOLI**
  LIBRERIA MANNELLI
  Viale Mannelli, 10
- **VITERBO**
  LIBRERIA DE SANTIS
  Via Venezia Giulia, 5
  LIBRERIA "AR"
  Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

- **CHIAVARI**
  CARTOLERIA GIORGINI
  Piazza N S. dell'Orto, 37/38
- **GENOVA**
  LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
  Via XII Ottobre, 172/R
- **IMPERIA**
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Viale Matteotti, 43/A-45
- **LA SPEZIA**
  CARTOLIBRERIA CENTRALE
  Via dei Colli, 5
- **SAVONA**
  LIBRERIA IL LEGGIO
  Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- **BERGAMO**
  LIBRERIA ANTICA E MODERNA
  LORENZELLI
  Viale Giovanni XXIII, 74
- **BRESCIA**
  LIBRERIA QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- **BRESSO**
  CARTOLIBRERIA CORRIDONI
  Via Corridoni, 11
- **BUSTO ARSIZIO**
  CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
  Via Milano, 4
- **COMO**
  LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
  Via Mentana, 15
  NANI LIBRI E CARTE
  Via Cairoli, 14
- **CREMONA**
  LIBRERIA DEL CONVEGNO
  Corso Campi, 72
- **GALLARATE**
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Piazza Risorgimento, 10
  LIBRERIA TOP OFFICE
  Via Torino, 8
- **LECCO**
  LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
  Corso Mart Liberazione, 100/A
- **LODI**
  LA LIBRERIA S a s
  Via Defendente, 32
- **MANTOVA**
  LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
  Corso Umberto I, 32
- **MILANO**
  LIBRERIA CONCESSIONARIA
  IPZS-CALABRESE
  Galleria V Emanuele II, 15
- **MONZA**
  LIBRERIA DELL'ARENGARIO
  Via Mapelli, 4
- **PAVIA**
  LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
  Palazzo dell'Università
- **SONDRIO**
  LIBRERIA ALESSO
  Via Caimi, 14

Segue **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C. ESSEGICI S a s
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M
Piazza S G Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 385.000
- semestrale . . . . L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 72.500
- semestrale . . . . L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 216.000
- semestrale . . . . L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 72.000
- semestrale . . . . L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 215.500
- semestrale . . . . L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 742.000
- semestrale . . . . L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* L. 96.000, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 8 6 0 9 6 *

L. 1.400